



The OLIN Studies, Department of Medicine, Sunderby Central Hospital of Norrbotten, Luleå

Department of Respiratory Medicine and Allergy, University of Numeå Svezia

Department of Environmental Health Science, Columbia University, New York

## 113/2006 Come evolve l'asma durante l'età scolare

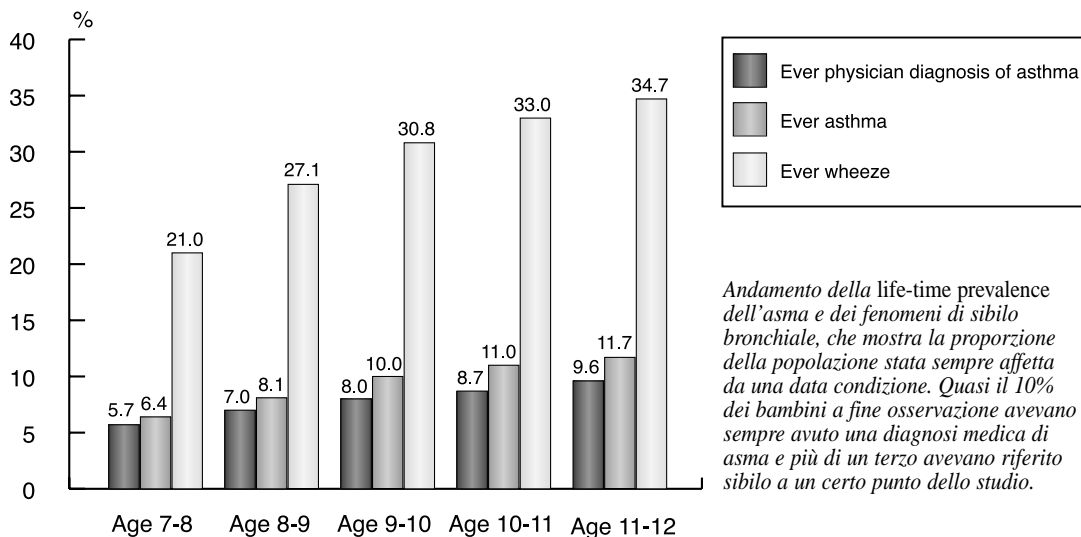
Bäcklund A.B., Perzanowsky M.S., Platts-Mills T. et al  
**Asthma during the primary school ages - prevalence, remission and impact of allergic sensitization**  
*Allergy 2006; 61: 549-555*

Se la prima età è quella in cui l'asma si "prepara", l'età scolare, come abbiamo visto a inizio rubrica, è l'età nella quale l'asma si "dichiara", sotto l'azione complessiva dei vari fattori genetici ed ambientali. Uno di essi, di grande importanza sembra essere il cosiddetto stile di vita occidentalizzato. Altri sono la familiarità asmatica positiva, le forme virali gravi, il basso peso alla nascita, il fumo passivo, le esposizioni agli allergeni. Non a tutti gli allergeni, però. La forfora degli animali domestici sembra avere un ruolo protettivo, che non hanno gli allergeni degli acari.

Gli studiosi svedesi notano che ci sono pochi studi longitudinali di popolazione sull'andamento dell'asma durante l'età della scuola obbligatoria e ci presentano il loro, che fa parte della rassegna ISAAC su questionario. Esso ha preso inizio nel 1996 quando 3525 bambini di età fra i 7 e gli 8 anni furono invitati a prender parte alla ricerca. Essi sono stati seguiti prospetticamente fino all'età di 11-12, con test cutanei all'inizio dello studio ed alla fine.

Le conclusioni che gli autori traggono sono anzitutto che la prevalenza di allergia ed asma nella popolazione infantile della Svezia del nord è elevata, come lo è nel resto del mondo occidentale. Essa tende ad aumentare regolarmente con l'età (*vedi figura*). Si noti l'estensione della coorte ed il fatto che entro di essa si è verificato un drop-out assai limitato (3%); ciò che ha senz'altro migliorato l'attendibilità statistica delle deduzioni.

È risultato che le sensibilizzazioni allergiche e la familiarità asmatica



*Asthma and Allergic Diseases  
Center,  
University of Virginia,  
Charlottesville*

*Lung and Allergy Research,  
National Institute of  
Environmental Medicine,  
Karolinska Institutet,  
Stoccolma*

Corrispondenza:  
*Dr Eva Rönmark,  
Lung and Allergy Research,  
National Institute of  
Environmental Medicine,  
Karolinska Institutet,  
SE 171 77 Stockholm,  
Svezia*

ca sono i più grossi fattori di rischio per l'asma, il primo dei due fattori con tendenza ad aumentare con l'età.

È stato evidenziato un 10% di remissioni annue dell'asma che si dimostrarono in rapporto inverso con il grado di sensibilizzazione agli allergeni. Metà di esse andarono incontro a ricaduta e il totale delle remissioni persistenti è stato del 5%.

Gli autori fanno notare che le loro cifre di prevalenza di questo studio sono assai simili a quelle riportate recentemente per la Nuova Zelanda (2003) e per l'Isola di Wight (2004): vi è dunque una sostanziale concordanza di dati entro il cosiddetto *westernized world*.